



MIM Ministero dell'Istruzione e del Merito



ISTITUTO COMPRENSIVO " DE SANCTIS
C.F. 90049340582 C.M. RMIC8BJ00G

APP7VYT - Istituto Comprensivo F. De Sanctis

Pazio 002286/U del 16/03/2024 11:23 VII.7 - Sorve

Istituto Comprensivo **Francesco De Sanctis** - RMIC8BJ00G

✉ Viale Vittorio Veneto, n. 2 - 00045 Genzano (Roma) - Centralino: 06/9391.133

@: RMIC8BJ00G@istruzione.it, RMIC8BJ00G@pec.istruzione.it 🌐: www.icdesanctis.edu.it

Codice fiscale: 90049340582 - Codice IPA: istsc_rmic8bj00g - Codice unico per fatturazione: UFR0YV



FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**

Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
SINCRISIS E RESILIENZA

Genzano di Roma, 16/03/2024

All'Albo *on line* dell'Istituto
(www.icdesanctis.edu.it)

A tutto il personale dell'Istituto

Ai genitori dell'Istituto

Oggetto: 739 – PERSONALE – GENITORI – Caso di scarlattina.

Dal Dipartimento di prevenzione della ASL RM6 è stato segnalato il verificarsi di un caso di scarlattina. Per varie ragioni, al momento non sono state fornite informazioni aggiuntive su alunni, classi o plessi coinvolti. La presente circolare deve quindi intendersi come comunicazione prudenziale, preventiva e generale.

La scarlattina è una malattia infettiva dovuta allo Streptococco beta emolitico di gruppo A, che colpisce soprattutto i bambini in età scolare. La malattia compare con febbre alta spesso accompagnata da brividi, nausea, vomito e mal di testa.

Ulteriori informazioni sono contenute nella comunicazione del Dipartimento di prevenzione della ASL RM6, che si allega alla presente.

Si forniscono le indicazioni procedurali per prevenire e contrastare la trasmissione della malattia.

- Non sono giustificati interventi straordinari sugli edifici scolastici (per esempio la chiusura).
- Sottoporre alunni e personale a sorveglianza sanitaria per sette giorni
 - La sorveglianza sanitaria consiste nel rilevare l'eventuale comparsa dei seguenti sintomi: mal di gola, febbre, eventuale esantema
 - In presenza di tali sintomi, contattare il medico curante/pediatra per richiedere, a giudizio medico, il tampone faringeo
 - In caso positivo il medico darà le successive opportune prescrizioni
- Areare i locali con maggiore frequenza di quanto già previsto.
- Disinfettare i pavimenti delle aule, i banchi, i piani di lavoro ed i giocattoli con disinfettanti di uso comune (già ordinariamente in uso).
- Incoraggiare personale e alunni ad accurata e frequente igiene delle mani.

Se necessario, lo scrivente inoltrerà sia ulteriori indicazioni comuni, sia più specifiche raccomandazioni a destinatari particolari.

A cura di: Dirigente Scolastico

Allegati:



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. Antonio DRAISCI)

*Firma autografa
sostituita a mezzo stampa
ai sensi e per gli effetti
del DLgs n. 39/93 art. 3 c. 2.*

Istituto Comprensivo (centralino e uffici) ✉ Via Sicilia, n. 23 - 00045 Genzano (Roma) - Tel.: 06/9391.133
Scuola dell'Infanzia **Rodari** - ✉ Via Sicilia, n. 23 - 00045 Genzano (Roma) - Tel.: 06/4754.8050
Scuola dell'Infanzia **Truzzi** - ✉ Piazza Dante, n. 2 - 00045 Genzano (Roma) - Tel.: 06/9396.064
Scuola Primaria **Manzoni** - ✉ Largo Puglia, n. 2 - 00045 Genzano (Roma) - Tel.: 06/9396.075
Scuola Primaria **Pascoli** - ✉ Piazza Dante, n. 2 - 00045 Genzano (Roma) - Tel.: 06/9396.064

Scuola Secondaria di I grado **De Sanctis** ✉ Edificio di Viale Vittorio Veneto n. 2, Tel.: 06/6788.1519 - Edificio di Piazza Tommaso Frasoni n. 13, Tel.: 06/6927.0976

DIPARTIMENTO di PREVENZIONE
Servizio Igiene e Sanità Pubblica - Distretto 2
Via delle Cerquette, 2 – 00072 Ariccia (RM)
Tel. 06 93273773 - sisp@pec.aslroma6.it

SCUOLA DELL'INFANZIA TRUZZI

V.LE V. VENETO, 2, 00045 GENZANO DI ROMA
rmic8bj00g@pec.istruzione.it
Ai genitori
Al personale scolastico

A seguito di un recente caso di **scarlattina** verificatisi presso la vostra scuola, si richiamano le principali norme di profilassi previste in caso di malattia infettiva quale la scarlattina.

La scarlattina è una malattia infettiva batterica dovuta allo Streptococco beta emolitico di gruppo A (SBEA) che colpisce soprattutto i bambini e i ragazzi in età scolare.

Dato che esistono diversi ceppi di questo Streptococco, ci si può ammalare di scarlattina più volte. Ci si contagia da persona a persona, tramite le goccioline di saliva espulse da ammalati o portatori, nell'aria con la tosse e gli starnuti o anche semplicemente parlando. In seguito al contagio, lo Streptococco si moltiplica nella gola senza dare disturbi per 1-3 giorni, poi la malattia si manifesta.

La scarlattina compare improvvisamente con febbre alta spesso accompagnata da brividi, nausea, vomito e mal di testa. Dopo poche ore, compare l'esantema. L'esantema si manifesta inizialmente nella zona dell'inguine e delle ascelle per diffondersi poi rapidamente al tronco, alle braccia e alle gambe.

Nel caso in cui un soggetto si ammali, essendo una malattia batterica si cura con idonei antibiotici. Il soggetto che abbia contratto la scarlattina può tornare in comunità non prima di 24-48 ore dall'inizio della terapia antibiotica, e comunque sempre secondo indicazioni del medico curante/pediatra.

Per proteggersi dall'infezione è importante lavarsi spesso le mani con acqua e sapone, non condividere asciugamani, lenzuola, utensili ed altri oggetti personali con persone malate. Inoltre è opportuno evitare occasioni di scambio tra gli alunni di cibo, bevande, posate e tovaglioli.

Si sottolinea che fare tamponi ai bambini che non manifestano alcun sintomo, ma che sono stati a contatto con un malato di scarlattina, è inutile poiché circa il 15% dei bambini sono portatori sani di SBEA, cioè hanno un streptococco in gola senza essere malati, e questi casi non vanno trattati con la cura antibiotica.

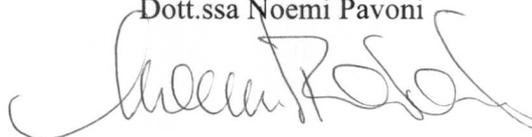
La diffusione in ambito scolastico si contrasta con la sorveglianza, il trattamento precoce del caso e l'adozione di comportamenti volti a prevenire e contenere la trasmissione della malattia.

Ricordando che non sono giustificati interventi straordinari sull'edificio scolastico quali la chiusura, si raccomanda pertanto di:

- sottoporre gli alunni ed il personale scolastico alla sorveglianza sanitaria per sette giorni a partire dall'ultimo contatto con il caso di scarlattina. La sorveglianza sanitaria consiste nel rilevare eventuali sintomi quali mal di gola e febbre ed eventuale esantema;
- solo in presenza di tale sintomatologia contattare il proprio medico curante/pediatra per richiedere, a giudizio del medico, l'effettuazione del tampone faringeo. Nel caso la risposta sia positiva per streptococco beta-emolitico di gruppo A il medico potrà dare indicazioni per eventuali ed idonee prescrizioni;
- areare i locali più frequentemente e disinfettare i pavimenti delle aule, i banchi, i piani di lavoro ed i giocattoli con prodotti disinfettanti di uso comune;
- incoraggiare il personale e gli alunni ad una buona e più frequente igiene delle mani: dopo aver starnutito o tossito, all'inizio delle lezioni, dopo aver usato il bagno, dopo il gioco o le attività, dopo aver mangiato, alla fine della giornata scolastica.

Distinti saluti

Dirigente medico SISP
Dott.ssa Noemi Pavoni



LA PREVENZIONE VA A SCUOLA

[malattie infettive nelle comunità
scolastiche infantili]



la prevenzione va a scuola

cosa fare se
si verifica un caso

SCABBIA

COME PREVENIRLA

Educazione sanitaria sulle modalità di trasmissione e di disinfestazione di indumenti e altri oggetti per evitare l'infestazione.

COSA DEVE FARE LA SANITÀ PUBBLICA

Nei confronti del malato: allontanamento dalla frequenza scolastica fino al giorno successivo a quello di inizio del trattamento specifico.

Nei confronti dei contatti e della collettività: ricerca di altri casi di infestazione. Trattare a scopo preventivo i familiari e i contatti stretti, sintomatici e non.

Interventi di bonifica dell'ambiente ove vive il soggetto. Lenzuola e vestiario vanno lavati a temperatura superiore a 60°C; i capi non lavabili a temperature elevate vanno tenuti da parte o chiusi in sacchetti di nylon almeno una settimana per evitare reinfestazioni.

COSA DEVE FARE LA SCUOLA

Contattare telefonicamente il Servizio Igiene e Sanità Pubblica per l'eventuale segnalazione del caso.

Consegnare ai genitori materiale informativo predisposto dal Servizio Igiene e Sanità Pubblica.

Collaborare con il Servizio Igiene e Sanità Pubblica per l'effettuazione di incontri informativi con i genitori.

Seguire le indicazioni del Servizio Igiene e Sanità Pubblica.

COSA DEVONO FARE I GENITORI

Attenersi alle indicazioni del Pediatra, del Medico curante e del personale del Servizio Igiene e Sanità. Trattamento preventivo di tutti i familiari.

cosa fare se
si verifica un caso

la prevenzione
va a scuola

SCARLATTINA

COS'È

La Scarlattina è una malattia causata da un batterio, lo Streptococco beta-emolitico di gruppo A, produttore di tossina. I sintomi compaiono all'improvviso con febbre, mal di gola, faringite; nei casi più gravi può comparire febbre elevata, nausea e vomito.

Dopo circa 12-48 ore compare il tipico esantema (che svanisce alla pressione), puntiforme, apprezzabile al tatto (tipo carta vetrata) e caratteristica colorazione a fragola della lingua.

Le complicanze possibili sono l'otite, l'ascesso tonsillare e, in via eccezionale, la glomerulonefrite e la malattia reumatica.

Con una certa frequenza l'infezione da Streptococco Beta-emolitico di Gruppo A si presenta come una faringotonsillite, oppure senza sintomi di malattia: si parla in questo ultimo caso di portatore asintomatico dello Streptococco; lo stato di portatore può durare anche per lungo tempo, ma con minima contagiosità.

COME SI DIFFONDE

Per via aerea attraverso goccioline respiratorie di ammalati o portatori.

Incubazione:

1-3 giorni, raramente più lungo.

Contagiosità:

Dalla comparsa della malattia e per tutta la sua durata. La contagiosità si interrompe dopo 24-48 ore dall'inizio di adeguata terapia antibiotica.

Rischio di diffusione nella scuola:

Medio.